

## COMMENTO PER AUDIOVISIVO A PALAZZO REALE. 16 Settembre 2017

Nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio promosse dal MIBACT è stata ospitata nell'atrio d'onore di Palazzo Balbi l'installazione "I Giganti-VISITORS" composta da un gruppo di dieci figure policrome, poste in questo contesto quale metafora dei visitatori che sarebbero affluiti in quei giorni in visita al Museo.

Il gruppo dei Visitors inizialmente esposti nell'atrio è stato successivamente suddiviso in parti costituite da due, tre elementi allo scopo di potere essere più agevolmente collocati lungo il percorso espositivo, rendendo la loro presenza diffusa nel Museo come effettivi ospiti capaci di instaurare un dialogo con l'ambiente che li circonda, in modo plasticamente documentabile, ampliando e dilatando le iniziali motivazioni di un viaggio immaginario tra storia e attualità.

Nella loro sintesi formale questi personaggi policromi ci accompagnano quali straordinarie guide colorate che facendo rimbalzare i loro colori sulle lucide superfici degli arredi, gli stucchi dorati, le suppellettili, riverberano i riflessi caleidoscopici degli specchi che si diffondono sulle volte dei soffitti affrescati e sulle pareti tenuamente dipinte. Attraversando le stanze dell'appartamento del Re si trasformano in straordinari strumenti ottici che ponendo le loro filiformi silhouettes colorate tra luci e ombre mettono a fuoco la bellezza degli ambienti, facendoci comprendere meglio di cosa è fatto il tessuto storico del Palazzo.

Un esempio: guardando attraverso alcuni vetri delle finestre della camera da letto della Regina, scopriamo la loro vetustà che nel tempo ha trasformato in vetri piangenti, filtri che travisano la visuale del tetto del teatro del Falcone, coperto di squame di pietra grigia, simile nella forma al carapace di tartaruga che fa da scudo a Perseo in lotta contro Fineo, nella grande tela di Luca Giordano.

Aperto i grandi finestroni si accede al terrazzo: una lunga passeggiata pensile che abbraccia le due ali del palazzo e sovrasta il cortile sottostante, incorniciando il profilo dell'intero edificio ornato da grandi crateri in cui sono radicate piccole agavi e da balaustre marmoree ormai non più levigate e lustre, sormontate da figure di sale biancolucente, che lentamente il tempo ha scolpito come tante repliche della moglie di Lot. Al centro del percorso, una sirena dalla coda bifida sorregge una vasca zampillante, rivolta verso la reggia.

Da qui Genova si offre ai visitatori che disegnando un cerchio con lo sguardo trovano a Sud l'orizzonte della linea del mare per un lungo tratto, dal Porto Antico alla Lanterna e al Matitone, e a Nord il fronte della facciata del palazzo con le vetrate in una luce di cristallo: con un senso di vertigine improvvisamente ci si potrebbe accorgere di trovarsi al centro di un osservatorio straordinario, in

una magica scenografia nella quale è incastonato il Palazzo.

Il giardino rettangolare si affaccia sulla città verso il porto, con al centro lo specchio d'acqua della grande vasca delle ninfee, ornato ai quattro angoli da grandi aiuole che delimitano il prezioso pavimento che, dal Convento delle Monache Turchine in Castelletto, a seguito dei danni subiti dalla guerra è stato qui ricomposto con la difficile tecnica del Risseu, come in origine.

Da sinistra guardando i mare, si arriva alla Biblioteca che si sviluppa lungo un corridoio che è ciò che rimane di quel percorso coperto che collegava il Palazzo al porto con un ponte che scavalcava l'attuale via Gramsci, permettendo al Re di raggiungere riservatamente il molo della Darsena. Quel percorso è stato interrotto con una parete dove ora è applicato un grande specchio: è il punto di cesura di quel cordone ombelicale che portava al mare. Il ponte è stato abbattuto per costruire la Soprelevata nel 1962.

I Giganti, al termine della loro visita tornando al loro punto di partenza nell'atrio del palazzo, si trovano inaspettatamente circondati da bambini festanti che partecipano ad un insolito evento in costume, vestiti da principesse e da cavalieri allegri e colorati che scorrazzano in giardino, salgono e scendono le scale accompagnati dai genitori: sembra la promessa che saranno loro a tornare qui, veri Giganti.

Genova, 28.11.2017

Progetto e commento: Pino Rando "I Giganti -Visitors a Palazzo Reale".

Evento svolto a Palazzo Balbi nel Settembre 2017, nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio, promosse dal MIBACT.

P.S.: Non è difficile immaginare che per secoli l'intera città nelle notti senza luna fosse immersa nel buio più totale, e che la Lanterna filtrando con il suo lume tra le cortine facesse ritmicamente lampeggiare le grandi finestre e gli specchi del Palazzo.

I Giganti sono figure espressive senza tempo alla ricerca del Genius Loci.